



IL MUNICIPIO DI CLARO

sentite alcune lamentele, a conoscenza di minacce rivolte agli ausiliari presenti in discarica, visto il comportamento di qualche cittadino, le trasgressioni di altri e cosciente che la maggior parte della popolazione non è a conoscenza dei costi e delle motivazioni che hanno portato al passaggio dalla raccolta integrale a quella parziale della plastica, precisa:

1. I costi globali per il servizio raccolta rifiuti nel comune ammontavano nel 2009 a CHF 337'782.40 comprensivi di rimborso al Consorzio Nettezza Urbana Biasca e Valli (CNU) per il ritiro dei sacchi rossi; costi di smaltimento, manutenzione e gestione della discarica Nave, costi di smaltimento, manutenzione e gestione dei piccoli centri di raccolta in paese.
2. I ricavi della tassa rifiuti ammontavano nel 2009 a CHF 203'303.85 con la conseguente copertura dei costi della voce "Raccolta e smaltimento rifiuti" nel nostro comune pari al 60.18% del totale generato.
3. Per il 2010, nonostante la diminuzione dei costi per la consegna dei rifiuti all'inceneritore di Giubiasco (da 260.-- Fr. a 180.-- Fr. la tonnellata), le previsioni indicano un disavanzo di fr. 81'400.-- e una copertura dei costi pari al 70%.
4. Le Istanze Cantionali consigliano una copertura minima delle spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti pari all'80% del totale.
5. I costi per lo smaltimento della plastica nel 2009 sono stati di CHF 41'601.65.
6. Con l'acquisto dei sacchi rossi, il cui prezzo è stabilito dal Consorzio Nettezza Urbana Biasca e Valli (CNU), si coprono solamente le spese per lo smaltimento dei rifiuti domestici.
7. I rivenditori dei sacchi CNU nel nostro comune non hanno alcun guadagno.
8. Tramite lettera del 22 settembre 2009 il Cantone ha comunicato ai comuni che **la plastica non è riciclabile e dev'essere consegnata tutta all'inceneritore di Giubiasco**. La stessa andrebbe quindi messa nei sacchi rossi da parte dell'utenza.
9. La maggior parte dei comuni ticinesi, anche in considerazione delle direttive cantonali, **non ritira in alcun modo la plastica**.
10. Il Consorzio Nettezza Urbana Biasca e Valli, fin dall'entrata in vigore della tassa sul sacco, **ha sempre consigliato ai comuni di esigere che la plastica venga riposta nei sacchi**.

Il nostro Comune, confrontato con difficoltà finanziarie note, si sta adoperando per risparmiare sui costi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, in particolare di quelli speciali, senza peraltro voler intaccare la qualità dei servizi offerti alla popolazione. Determinate scelte non dipendono dal Municipio che, optando per una strategia che ha pochi emuli nel Cantone, **ha deciso nonostante le raccomandazioni cantonali e del CNU di organizzare una raccolta separata della plastica**.

Questa scelta è sostenibile con ragioni di rispetto ambientale e permette alla nostra cittadinanza **di conseguire un risparmio sul numero di sacchi rossi** da consegnare ai punti di raccolta.

L'operazione genera un costo netto di ca. 15'000.- franchi, con un risparmio rispetto al momento in cui la plastica era raccolta integralmente di 25'000.- franchi, impiegati per altre necessità del Comune.

La plastica raccolta viene consegnata ad un'azienda che organizza un riciclaggio sostenibile, ma accetta soltanto un determinato tipo di prodotto.

In particolare non sono accettate le plastiche dei contenitori alimentari e il tetrapak con l'eccezione delle bottigliette in PET che si possono consegnare esattamente come prima.
Tutta la plastica derivante da contenitori di generi alimentari deve dunque essere riposta nel sacco rosso del CNU.

La plastica contrassegnata dalle indicazioni PP 05, PE-HP 02 e il cellophan, che non hanno avuto contatto con generi alimentari, possono invece essere consegnati alla discarica Nave. In queste sigle sono compresi la maggioranza dei contenitori che generano un grande volume, come quelli di detersivi, shampoo e saponi vari, nonché ceste cassette, secchi, mobili da giardino,...Per un elencazione più esaustiva si rimanda alle circolari del 22.12.2009 ed del 5.02.2010

Attiriamo l'attenzione dell'utenza sul fatto che la consegna della plastica riciclabile è volontaria.

Ognuno, secondo la sua sensibilità e la sua volontà, è quindi libero di scegliere se portarla in discarica o se metterla nei sacchi del CNU.

Comprendiamo che inizialmente ci siano state alcune difficoltà nel separare la plastica, ma con un po' d'impegno pensiamo che la cosa sia fattibile e in ogni caso i nostri incaricati sono a disposizione per aiutare e consigliare la cittadinanza.

Facciamo appello alla sensibilità e al senso di responsabilità di ognuno per evitare situazioni intollerabili, come la consegna di plichi di carta contenenti plastica o contenitori in tetrapak, cose che si sono purtroppo verificate e che finiranno per causare un grave pregiudizio a tutta l'utenza, ***fino alla possibile rinuncia al ritiro della carta da parte della ditta incaricata.***

Il Municipio ha adottato inizialmente una linea morbida, ma determinati abusi in futuro potranno essere sanzionati e non si escludono controlli alla discarica se le direttive emanate continueranno a non essere rispettate.

Il ritiro della plastica organizzato come sopra descritto, nel caso in cui la situazione attuale non dovesse migliorare, potrebbe essere rimesso in discussione, con conseguenze finanziarie dirette per il cittadino.

Claro, 19 aprile 2010

Il Municipio